

verso la località Lago dell'Orso e il Pizzo, e questa volta ritiene di avere fatto centro. La valle del Fiume Tordino oltre alla diramazione più a Sud, ove è posta la vera sorgente, presenta una diramazione più a Nord, detta Fosso della Cavata, questo Fosso confluisce nel Tordino poco a monte del paese di Padula. Il crinale che divide la diramazione nord della Valle del Tordino, dalla diramazione Sud del Castellano, che rappresenta il sentiero tradizionale indicato dal C.A.I. a sua volta segue un comodo tratturo antico, in parte modificato dall'interramento della condotta di un moderno acquedotto.

Secondo i suddetti ricercatori è proprio questo il tratturo probabilmente seguito da Annibale in quanto il più diretto e il più comodo per i carriaggi. Le due evidenti fratture erosive del crinale orientale del M. Cima Lepri, all'apice delle valli del Castellano, hanno interrotto la continuità del primo tratto di sentiero proveniente dal Guado di Annibale. La mulattiera che sale ancor oggi da Capricchia di Amatrice lungo la Valle di Selva Grande, esaminata sopra in alternativa, presenta il grave

inconveniente di una salita troppo ripida nel tratto subito sotto alla Sella Solagna, per cui sembra impossibile sia stata percorsa dai carriaggi di un esercito.

In conclusione, per rispondere alle due domande iniziali che sono state la motivazione di questa ricerca, si può dire, riguardo alla prima, cioè "perché Annibale voleva venire ad Ascoli", che Annibale voleva venirvi per sollevarla contro Roma, contando sul suo risentimento per la sottomissione di cinquanta anni prima e sulla tradizionale valentia guerriera dei Piceni, riguardo alla seconda domanda, cioè "perché Annibale non sia venuto ad Ascoli", si può ritenere con il Salmon, che Asculum non abbia avuto fiducia in questo straniero di lontana estrazione africana, e con il Clemente che tale diffidenza era aumentata dalla presenza tra le truppe di Annibale degli odiati galli. Storicamente la fedeltà di Asculum a Roma durante la campagna di Annibale in Italia è documentata dalla partecipazione di un contingente di truppe ascolane alla battaglia di Canne del 216 a.C. tra quelle schierate e sconfitte di Roma.



Versante orientale Monti della Laga: tratturo che scende verso le valli di Castellano



Pizzo di Sevo: il "Tracciolino di Annibale"

GALLO D'ORO



RISTORANTE

di MAZZITTI TARCISIO

PESCE MERCOLEDI' E VENERDI'

Corso V. Emanuele, 13 • Tel. (0736) 253520
ASCOLI PICENO